ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Pavia e Lodi
Valutazioni Ambientali

UNIONE DI COMUNI
LOMBARDA PRIMA COLLINA (Pavia)
15 MAR. 2017
Prot. n. 563
Cat. ..... Clas. ..... Fasc. .....

Class. 6.3 Fascicolo 2017.7.43.10

Spettabile

Unione di Comuni Lombarda Prima Collina Via Casabassa 7 27044 Canneto Pavese (PV) Email: unionelombarda.primacollina@pec.it

c. a.
Signor Sindaco di Canneto Pavese
Signor Sindaco di Castana
Signor Sindaco di Montescano

Oggetto : rilascio del parere ambientale ai sensi del regolamento regionale n°6/2004 in merito al Piano cimiteriale dell'Unione di Comuni Lombarda "Prima Collina" – Canneto Pavese – Castana - Montescano.

In riscontro alla richiesta di parere con prot. n. 133 del 17/01/2017 relativamente al Piano Cimiteriale comunale di cui all'oggetto, presentata dall'Unione di Comuni di "Prima Collina" in data 20 gennaio 2017 (ns. prot. 8170 del 20/01/2017), preso atto che il parere ARPA riguarda esclusivamente gli aspetti di carattere ambientale inerenti il Piano medesimo, esaminata la documentazione allegata alla nota inviata, si rileva quanto segue:

- I tre Comuni dell'Unione sono dotati ognuno di un Cimitero Comunale: il Cimitero di Canneto Pavese posto lungo la SP45, appena fuori dal paese; il Cimitero di Castana, situato a ridosso del capoluogo lungo la strada comunale per Ca Colombi; il cimitero di Montescano, localizzato appena al di fuori dell'abitato della frazione Pozzolo sulla SP201.
- La Relazione tecnica definisce gli interventi previsti presso le strutture cimiteriali con la finalità di incrementare la disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura attraverso la riorganizzazione e la razionalizzazione degli spazi con interventi di miglioramento ed adeguamento delle attuali strutture anche al fine di soddisfare le disposizioni normative. Tuttavia, verificata la necessità di disporre di superfici

Responsabile del procedimento: Il Direttore Angela Alberici
Responsabile dell'istruttoria: Lucia Melgiovanni tel.: 0382.412240 mail: l.melgiovanni@arpalombardia.it

aggiuntive per soddisfare la domanda dei prossimi due decenni, il Piano cimiteriale propone interventi di nuova costruzione in aree libere esistenti all'interno dei tre cimiteri e la previsione di ampliamenti all'esterno del perimetro delle attuali strutture cimiteriali.

- In particolare, per il Cimitero di Canneto Pavese viene previsto un ampliamento all'esterno dell'attuale perimetro in direzione sud-est, all'interno della fascia di rispetto, prospettando una diminuzione di quest'ultima da 100 metri a 96 metri a sud del lato EST. Per la restante parte del lato Est, la fascia di rispetto rimane a 100 metri, così come per il lato SUD, 50 metri, per il lato OVEST, 50 metri, per il lato nord 200 metri (elaborato n. 3.1 – planimetria generale).

- Per il cimitero di Castana viene prospettato un futuro, possibile ampliamento sul lato Est: in previsione di ciò la fascia di rispetto sul lato EST, attualmente di 50 metri, viene ampliata di 15 metri e portata a 65 metri; sul lato OVEST e lato SUD la fascia di rispetto corrisponde a 50 metri; sul lato NORD è di 200 metri (elaborato n. 3.2 – planimetria generale).

- Per il cimitero di Montescano si prevedono interventi di costruzione all'interno dell'attuale perimetro cimiteriale; la fascia di rispetto rimane sui lati OVEST e NORD di 50 metri, sul lato EST di 100 metri, sul lato SUD a 100 metri dal corpo A ed a 64 dal corpo C (elaborato n. 3.3 – planimetria generale).

- Il Piano cimiteriale risulta corredato, per ogni struttura cimiteriale, da specifiche Relazioni geologiche e geotecniche: si prende atto delle conclusioni in esse contenute e delle relative prescrizioni.

Inoltre, si rammenta che:

- la responsabilità in merito al rispetto della normativa sulle destinazioni d'uso ammesse all'interno della fascia di rispetto cimiteriale è del Comune nonché la vigilanza in materia urbanistica è di competenza comunale;
- l'analisi del fabbisogno di sepolture affinché sia funzionale alle esigenze per i prossimi 20 anni, nel rispetto degli obblighi e dei requisiti dimensionali per ciascuna tipologia di sepoltura stabiliti nel regolamento regionale n.6/2004, costituisce responsabilità dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina.
- ai sensi dell'art.6 comma 4 del reg. regionale n.6/2004, le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, devono essere recepite nello strumento urbanistico e cioè nel Piano di Governo del Territorio, e che, in base all'art. 7 del regolamento regionale n.6/2004, i progetti di ampliamento all'esterno del perimetro della struttura cimiteriale esistente dovranno essere presentati ad ARPA corredati di tutta la documentazione di cui all'allegato 1 del regolamento reg. n.6/2004.

Alla luce di quanto esaminato, per gli aspetti ambientali di competenza, si esprime **parere favorevole** in merito al Piano cimiteriale dell'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina ed alla riduzione della fascia di rispetto da 100 metri a 96 metri a sud del lato EST del cimitero di Canneto pavese, prendendo atto della traslazione della fascia di rispetto sul lato EST della struttura cimiteriale di Castana orientata a garantire l'ampiezza minima di 50 metri prevista dalla normativa vigente e vincolando lo stesso Piano al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la previsione di ampliamento delle strutture cimiteriali su aree agricole dovrà essere verificata rispetto alla L.r.31/2014 '*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*', eventualmente prevedendo un'opportuna compensazione delle aree agricole da essa impegnate, al fine di addivenire a un "bilancio ecologico del suolo" pari a zero (L.r. 31/2014 art. 2 comma 1).

- il progetto degli interventi previsti dal Piano cimiteriale dovrà essere predisposto in conformità al r.r.6/2004 (art. 7 e Allegato 1) e nel rispetto delle prescrizioni definite dagli Studi geologici approntati per ogni cimitero: in particolare, dovrà essere verificata la fattibilità delle previsioni di ampliamento sia per quanto riguarda le classi di fattibilità geologica individuate sia per quanto riguarda le aree di dissesto censite.

- Propedeuticamente alla realizzazione di eventuali loculi ipogei, non avendo escluso la presenza di microfalde sospese in tutte e tre le strutture cimiteriali, dovranno essere previste adeguate soluzioni costruttive orientate a ridurre il pericolo di infiltrazioni (r.r. 6/2004, art. 16).

- le prescrizioni definite nella relazione geologico-geotecnica dovranno essere recepite all'interno delle NTA;

- le attività di deposito e smaltimento dei rifiuti cimiteriali dovranno avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al d.P.R. 254/2003 '*Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari*' e al d.Lgs. 152/2006 '*Norme in materia ambientale*'.

- gli esistenti sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e delle acque nere dovranno essere verificati rispetto alla normativa vigente di riferimento, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, r.r. 3/2006 (regolamento scarichi acque reflue urbane e assimilabili), PTUA (Programma tutela e uso delle acque) Regione Lombardia, d.P.R. 285/1990 (art. 60), r.r. 6/2004. A tal proposito, si ricorda che, in accordo ai contenuti del Programma Regionale di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia, per le acque meteoriche dovrebbe essere prevista la raccolta separata e, ove possibile, lo smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e, in via subordinata, nei corpi idrici superficiali. In particolare, l'adeguamento delle sale destinate a deposito mortuario dovrà essere realizzato a garanzia di appropriate modalità di scolo, allontanamento e smaltimento delle acque di lavaggio, come previsto dal r.r. 6/2004 (art. 9).

- la nuova fascia di rispetto cimiteriale proposta per la struttura di Canneto Pavese, come definita nell'elaborato n. 3.1 – planimetria generale allegata alla documentazione presentata, dovrà essere recepita con i limiti e prescrizioni previsti dalla legislazione vigente.

In tal senso si ricorda che all'interno della fascia di rispetto cimiteriale valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente e, in particolare, il vincolo di inedificabilità ai sensi dell'art. 338 del TU delle Leggi sanitarie. Inoltre, all'interno della fascia di rispetto cimiteriale, conformemente ai disposti del comma 3 art. 8 del RR n. 6/04 e s.m.i, "ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale." Detti interventi devono inoltre essere compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo, esigenze alla cui tutela è per l'appunto preposta la zona di rispetto (TAR Piemonte, sez. I, 2/2/1989 n. 111).

Si suggerisce, infine, di valutare la possibilità di implementare sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree a verde. Si ritiene infatti che l'eventuale utilizzo di acqua potabile per l'irrigazione non costituisca un uso ottimale e sostenibile della risorsa idrica.

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Pavia e Lodi

Richiamato quanto previsto dall'art. 20 comma 2 del RR n. 6 del 9/11/2004, si coglie l'occasione per ricordare che deve essere attuato il programma di estumulazioni per garantire la corretta rotazione delle aree con concessione in scadenza/scaduta. Una programmazione adeguata in tal senso di fatto concorre a ridurre l'impegno di nuove risorse (suolo ed economiche) per la realizzazione di ampliamenti.

Si comunica inoltre che, in relazione alla prestazione effettuata, il competente ufficio centrale dell'ARPA della Lombardia - via Rosellini, 17 20124 Milano – provvederà ad emettere fattura sulla base di quanto previsto dal vigente tariffario ARPA, consultabile sul sito internet www.arpalombardia.it

A tal proposito si rammenta di trasmettere all'indirizzo dello scrivente Dipartimento, copia della determina relativa all'impegno di spesa a favore di ARPA, così come già richiesto nella ns. nota del 23/02/2017 con prot. n. 27641.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Responsabile
Direttore dei Dipartimenti
ANGELA ALBERICI